

Gambettola

## Camera di Commercio, Battistini in visita alla Stamperia Pascucci

**Il presidente** della Camera di commercio della Romagna Carlo Battistini, accompagnato dal sindaco e dalla giunta, ha fatto visita all'antica Stamperia Pascucci di Gambettola, attività artigianale eccellenza nel suo campo: dal 1826 custodisce l'arte della stampa a mano su tela, simbolo dell'identità romagnola nel mondo. Un'occasione per testimoniare l'importanza di un'impresa che quest'anno taglia lo straordinario traguardo del bicentenario. La Stamperia Pascucci non produce semplici oggetti, ma simboli che raccontano un popolo meglio di mille parole: dalle tovaglie ai teli stampati a mano presenti in tutte le case, ogni manufatto è memoria, identità e cultura popolare diffusa. «La Stamperia Pascucci è la prova di come le radici profonde possano alimentare



una visione di futuro solida e internazionale – ha dichiarato Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna –. In questi laboratori, la maestria artigiana non è solo conservazione, ma innovazione continua attraverso il dialogo con l'arte e il design. Realtà come questa rappresentano il cuore pulsante del nostro 'saper fare', trasformando l'identità locale in un valore economico e culturale riconosciuto ovunque».

**Vincenzo D'Altri**

GAMBETTOLA

# Scuola della cartapesta Storia in crescendo unendo arte e sociale

Dalla nascita del 2009 laboratori per 5 mila alunni  
Sempre più attenzione ai disabili e altra sede aperta

**GAMBETTOLA**  
**GIORGIO MAGNANI**

In 16 anni ha coinvolto migliaia di alunni e adesso la scuola della cartapesta si arricchisce con altre novità, proseguendo l'attività laboratoriale rivolta ai più giovani, denominata "Una scuola x le mani".

Nacque a Gambettola nel 2009 dall'intuizione di Davide Ricci, presidente di Gambettola Eventi, insieme all'amministrazione comunale e l'allora assessore Massimiliano Maestri, con la collaborazione delle scuole di Gambettola dirette da Maria Annunziata Angelini. Ad oggi ha coinvolto oltre 5 mila alunni delle scuole dell'obbligo a Gambettola, oltre a scuole e centri estivi a Longiano, Cesena, Cesenatico, Mercato Saraceno, Santa Sofia e Mosciano. Nell'anno scolastico 2017-2018 ha realizzato un laboratorio Pon al 5° Circolo di Cesena; a Savignano in collaborazione

con l'associazione "Homo Viator"; a Mercato Saraceno (nel 2012, 2013 e 2016) e a Longiano (nel 2021 e 2022) ha svolto attività grazie al supporto dei Comuni. È giunta anche Sant'Angelo in Pontano, in provincia di Macerata, tramite i laboratori realizzati nelle scuole terremotate nel 2017-2018 e 2020. Nel 2024 è stata invitata dal Carnevale di Verona a svolgere un laboratorio presso l'Istituto comprensivo di Bosco Chiesa Nuova nella Lessinia. Durante il lockdown, è rimasta operativa, con dirette video online sul canale social.

La scuola ha presentato inoltre i propri manufatti in varie mostre, non solo a Gambettola. Per esempio, ha organizzato una mostra antologica 2009-2018 a "Sono Romagnolo", in fiera a Cesena, e a Cervia si è fatta apprezzare al Festival della Romagna, nel 2020 e nel 2025.

Da segnalare il riconoscimento

da parte dell'Ufficio scolastico regionale negli anni precedenti al Covid e, dal 2022, la collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna-sede di Rimini. Dal 2016, dopo l'apertura della nuova sede in via Marconi 123 a Gambettola, grazie all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Sanulli, la scuola ha cominciato a organizzare laboratori di cartapesta anche per gli adulti e in orario serale, con persone provenienti da Rimini a Bertinoro.

A partire dal 2025, ha avviato esperienze creative-didattiche in vari luoghi, con nuovi obiettivi, tra cui l'inclusione dei ragazzi portatori di diversa abilità, con l'associazione Grd di Cesena e le cooperative Cad di Cesena e Akkanto di Santarcangelo. Da qualche mese ha aperto una nuova sede a Forlimpopoli, con un laboratorio permanente ribattezzato "Car-



In alto, giovani nel nuovo laboratorio "Cartabile". Sotto, un lavoro in fase di realizzazione e creazioni di alunni in mostra a Cervia

tabile", presso la Fondazione Fornino-Valmori, noto centro specializzato nell'autismo.

«La scuola della cartapesta di Gambettola e della Romagna afferma Anton Roca, direttore maestro d'arte - può fungere da laboratorio di idee e di incontro tra arte e artigianato. La bottega forma anche i futuri maestri d'arte del carnevale, at-

tività che a Gambettola si tramanda da generazione in generazione, con l'orgoglio di realizzare carri e figure allegoriche che esprimono il genio creativo dei tanti giovani coinvolti. Allo stesso tempo, la scuola della cartapesta può essere volano della promozione del territorio e dell'accoglienza di visitatori da fuori».

## "Sfogliabosco" torna a riunirsi in biblioteca

**GAMBETTOLA**

Oggi pomeriggio alle 17.30, nei locali della Biblioteca Comunale di Gambettola, in corso Mazzini, 73, si terrà l'incontro mensile del gruppo di lettura "Sfogliabosco". Si parlerà del libro "Creatura di sabbia" di Tahar Ben Jelloun, romanziere, poeta e saggista marocchino con cittadinanza francese. La protagonista del libro, dopo sette sorelle, nasce femmina, ma per volere del padre, che non vuole disperdere il proprio patrimonio, crescerà maschio a dispetto del suo corpo. Il romanzo è la storia di un'identità inventata e dei paradossi che ne derivano. Ed è anche una finestra aperta sul mondo arabo, sulle sue tradizioni e sui suoi tabù, che ancora oggi stentano a capire. Il Gruppo di Lettura "Sfogliabosco" è nato circa tre anni fa e tiene i propri incontri solitamente il lunedì nel tardo pomeriggio. Per info: 054745338/339 - biblioteca@comune.gambettola.fc.it

**STORIE DI FAMIGLIA**  
Orgoglio italiano



Il lavoro diventa arte

**Al timone**  
A sinistra l'attuale generazione a capo della Bottega Pascucci: i fratelli Riccardo e Giuseppe Pascucci con i figli Matteo e Veronica. A destra Riccardo al lavoro e le tele al mare



**Le tele romagnole hanno 200 anni Pascucci, applausi anche dalla regina**

La bottega di Gambettola ha iniziato le celebrazioni. Una tovaglietta è finita in mano a Camilla

**LA STORIA**

1 • 24 dicembre 1825

**Il documento del primo trasporto**

*Quel documento testimonia il trasporto, da Savignano sul Rubicone a Gambettola, di un mangano (necessario per stirare la tela a freddo): pesantissimo e che si azionava a ruota*

2 • Eventi e ultimo Natale

**Un libro e 24 eventi in programma**

*Le tele sono diventate stazioni di un presepe germogliato sulle porte di una quindicina di case nel centro di Gambettola. Chiara Pascucci ha scritto un libro sui 200 anni e per il 2026 ci sono 24 incontri*



Le tele Pascucci sono state utilizzate negli anni anche per i buoi: a destra, la regina Camilla ammira le opere

di **Elide Giordani**  
GAMBETTOLA (Forlì-Cesena)



**Le creazioni** dell'antica stamperia Pascucci di Gambettola escono dalla bottega e palpitano in giro per il mondo. E non è solo questione di cuore laddove la Romagna s'inorgoglisce specchiandosi in una tradizione che non si è persa nel tempo. Tende, coperte, tovaglie, grembiuli, arazzi, sciarpe, pannelli artistici fremono nella flessibilità della tela su cui, con mazzuolo, stampi in legno di pero e pasta colorante all'ossido di ferro e aceto, migrano tralci, pigne, nappi, boccali, volute dal tratto rinascimentale, disegni dal segno sottile e i colori accesi, fiori e animali, qualche girasole, farfalle, api. E' l'arte delle tele romagnole stampate a mano.

Un tempo solo nel classico colore ruggine, oggi nel cromatismo dettato dalla fantasia. Nella Bottega Pascucci il disegno si è arricchito con il contributo di artisti come Tonino Guerra, Tinin Mantegazza, Gianfranco Zavalloni, ma la tecnica è sempre quella e celebra i 200 anni di un'attività - non unica in Romagna ma eccezionale nella sua continuità - passata dalle mani di sette generazioni (solo 20 al mondo le attività con queste caratteristiche) che rivivono oggi nei fratelli Riccardo e Giuseppe

**I PASSAGGI**

**L'azienda è passata fra le mani di sette generazioni: ci sono solo altre 20 attività al mondo con questa caratteristica**

Pascucci, coadiuvati dai rispettivi figli, Matteo e Veronica. La Bottega Pascucci lo tiene stretto il proprio primato e lo celebra per un anno intero di iniziative che si spargono tra le colline e il mare della Romagna.

**Il 200esimo** è scattato con l'inizio di quest'anno. «Ci siamo rifatti ad un documento datato 24 dicembre 1825 - racconta Riccardo Pascucci - che testimonia il trasporto, da Savignano sul Rubicone a Gambettola, di un mangano, necessario per stirare le tele a freddo, pesantissimo ed azionato a ruota. Non è quello che abbiamo ancora oggi in bottega, ma di certo è appartenuto al tintore Giuseppe Filippo Pascucci, nato presumibilmente nel 1803, che si trasferì a Gambettola dove la canapa da tessere, tingere e decorare era più facilmente reperibile». Una data quella del 24 dicembre che è stata debitamente festeggiata

e, complice la ricorrenza del Natale, le tele son diventate stazioni di un presepe germogliato sulle porte delle case del centro storico di Gambettola. Quello è stato l'incipit, ora si prosegue per tutto l'anno in corso.

**Frattanto** la storia della bottega gambettolese è fissata in un libro di Chiara Pascucci «Cose vere mai successe» presentato in dialogo con Roberto Mercadini. Da ora in poi si alternano ben 24 eventi in un anno tra cui spiccano alcune mostre molto interessanti: quella dedicata alle coperte stampate con simboli religioso-

**NOMI ILLUSTRI**

**Mantegazza, Tonino Guerra e Zavalloni hanno dato contributi artistici: Dalla, Fo e Benigni affascinati da questi capolavori**

si e profani con cui i contadini vestivano a festa i buoi (è qui la radice delle tele romagnole stampate a mano), quella delle tende che ombreggiavano le spiagge di inizio secolo, quella dei vecchi cimeli della bottega (dagli stampi più antichi a quelli che produce ancora oggi Giuseppe Pascucci, tutti rigorosamente intagliati a mano), quella dei documenti e delle foto storiche in cui le varie generazioni si sono avvicinate con in mano il mazzuolo che cala sulle tele. Un artigiano che ha incontrato l'arte e affascinato grandi personaggi. «Lucio Dalla ci ordinò tovaglie, tende, cuscini - evidenzia Riccardo Pascucci -. E' venuto spesso Roberto Benigni, e Dario Fo è rimasto affascinato dalla carta macchiata di colore su cui effettuava i suoi schizzi». Una tovaglietta è finita persino alla regina Camilla in visita in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA